

Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2022, n. 43-5673

Legge regionale 23/2016, articolo 17, comma 1, lett. a). Disposizioni sulla diffida con riferimento alla particella n. 74 F. V N.C.T. del Comune di Verbania (VB) posta all'interno dell'area della cava "Gabbiane" sita nel territorio dei Comuni di Verbania e Cambiasca (VB).

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che il comma 1 dell'articolo 17 (Regime di concessione) della l.r. 17 novembre 2016 n. 23, in coerenza con l'articolo 45 del R.D. n. 1443 del 29 luglio 1927, prevede che la struttura regionale competente in materia di attività estrattive, convocata la Conferenza di Servizi di cui all'articolo 29, possa disporre l'inclusione delle cave nel patrimonio indisponibile della Regione e correlativamente darle in concessione a terzi per motivi di pubblico interesse se il titolare del diritto sul giacimento non intraprende la coltivazione entro un termine non inferiore a novanta giorni fissato nella diffida della Giunta regionale.

Preso atto che in data 01 luglio 2022 (ricevimento prot. 7196, 7197 e 7198), con successivo perfezionamento documentale effettuato in data 06 luglio 2022, ns. prot. 7379, il Sig. Lieta Giovanni in qualità di legale rappresentante della Cava San Bernardino S.r.l. con sede legale in 28922 Verbania - Trobaso (VB), via alle Cave n. 1, ha presentato istanza, corredata da relativi allegati, alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 23/2016, finalizzata al conferimento della Concessione per la particella n. 74 F. V° N.C.T. (Nuovo catasto terreni) del Comune di Verbania (VB) posta all'interno dell'area della cava "Gabbiane" sita nel territorio dei Comuni di Verbania e Cambiasca (VB), previa inclusione della medesima particella nel patrimonio indisponibile della Regione.

Preso, inoltre, atto che:

la cava "Gabbiane" è stata autorizzata alla suddetta società Cava San Bernardino S.r.l. dalla Provincia di Verbania con la D.D. n. 2188 del 14/12/2021, che comprende il giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto trentennale di coltivazione della cava e l'autorizzazione del primo quinquennio di coltivazione (fase 1), avente scadenza il 14/12/2026, per estrazione di sabbia e ghiaia su una superficie complessiva di circa 14,60 ettari nella quale risulta ricompresa una porzione della superficie di circa 390 mq localizzata in corrispondenza del mappale n. 74 del F. V° N.C.T. del Comune di Verbania oggetto dell'istanza di Concessione; si precisa che il suddetto mappale n. 74 non è inserito nel primo quinquennio autorizzativo (fase 1) e risulta, conseguentemente, esterno all'areale di coltivazione attualmente autorizzato mentre potrà essere interessato dagli scavi nelle successive fasi n. 2, 3, 4, 5 e 6 del progetto a seguito dell'acquisizione delle specifiche autorizzazioni per le fasi ex l.r. 23/2016;

l'istanza di Concessione è infatti finalizzata a dare compimento al più recente progetto estrattivo, presentato nel giugno 2021 per il rinnovo ed ampliamento della coltivazione mineraria nella cava "Gabbiane": il progetto estrattivo, articolato su 6 successive fasi quinquennali, per uno sviluppo complessivo di ordine trentennale, è stato sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 40/1998, che si è conclusa con la sopra richiamata D.D. n. 2188 del 14/12/2021, a firma del Dirigente del Servizio Georisorse – VIA – Energia, Ufficio VIA – VAS della Provincia del VCO, con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale. Con tale provvedimento sono state altresì contestualmente rilasciate le autorizzazioni, ai sensi della l.r. 23/2016, della l.r. 45/1989 e del d.lgs. 42/2004, relative alla prima fase quinquennale ("Fase 1") del progetto estrattivo complessivo;

il terreno posto sulla particella n. 74 F. V° N.C.T. del Comune di Verbania, di cui è stata richiesta la concessione, risulta in proprietà alla Sig.ra Morandi Gianna, quale unica proprietaria per 1000/1000;

da un punto di vista urbanistico, il vigente P.R.G.C. del Comune di Verbania risulta classificare l'intera porzione dell'area di intervento estrattivo, di cui alla sopra richiamata D.D. n. 2188 del 14/12/2021 con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale, come "Aree di escavazione di materiali inerti";

il terreno censito al mappale n. 74 F. V° N.C.T. del Comune di Verbania, con conformità urbanistica all'attività estrattiva, è situato all'interno dell'area di cava e limita lo sviluppo e l'ampliamento della coltivazione mineraria.

Dato atto che il sopra richiamato Settore "Polizia mineraria, cave e miniere":

ha comunicato, ai sensi articolo 7 della legge 241/1990, l'avvio del procedimento per disporre l'inclusione della suddetta cava nel patrimonio indisponibile della Regione Piemonte, in ottemperanza al sopra richiamato comma 1 dell'articolo 17, con nota prot. n. 7633 del 12 luglio 2022 trasmessa ai soggetti coinvolti nel procedimento: Provincia del Verbano Cusio Ossola Settore V Servizio Georisorse VIA Energia Ufficio VIA-VAS, Comune di Verbania, ARPA Piemonte Dipartimento Provinciale del VCO, Cava San Bernardino S.r.l. e Sig.ra Morandi Gianna;

ha verificato sul sito di Poste Italiane che la Raccomandata generica n. 153847261715, contenente la "Comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi articolo 7 L. 241/1990", prot. 7633 del 12 luglio 2022, indirizzata alla Sig.ra Morandi Gianna non è stata ritirata dalla medesima con conseguente restituzione al mittente (Regione Piemonte);

in data 29 luglio 2022 con nota prot. 8392 ha provveduto ad inviare al Comune di Verbania, con richiesta di avvalersi dei messi comunali, al fine di procedere alla notifica la suddetta "Comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi articolo 7 legge 241/1990".

Preso atto che, come da documentazione agli atti del medesimo Settore, in data 03 agosto 2022 il messo comunale del Comune di Verbania ha notificato a mani proprie l'atto avviso alla Sig.ra Morandi Gianna, notifica ricevuta il 17/08/2022 prot. n. 9204.

Dato atto, inoltre, che, quale esito delle verifiche del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere, risulta che ricorrano le condizioni per diffidare, in ottemperanza, all'articolo 17, comma 1, lettera a) della legge regionale 23/2016, il sopra richiamato titolare del diritto sul giacimento sito al mappale n. 74 F. V° N.C.T. del Comune di Verbania, a porre in essere, entro 90 giorni dalla notifica della presente deliberazione, gli atti necessari per intraprendere la coltivazione di cava del terreno sopra descritto.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1. di disporre, dato atto dell'esito istruttorio del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere, di diffidare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 1, lettera a) della legge regionale 23/2016, il titolare del diritto sul giacimento di cui al mappale n. 74 F. V° N.C.T. del Comune di Verbania, all'interno dell'area della cava "Gabbiane" sita nel territorio dei Comuni di Verbania e Cambiasca (VB), a porre in essere, entro 90 giorni dalla notifica della presente deliberazione, gli atti necessari per intraprendere la coltivazione di cava del suddetto terreno come in premessa descritto, nel rispetto delle vigenti normative in materia e corredati della prescritta documentazione;

2. di demandare alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore "Polizia mineraria, cave e miniere", di avviare, decorso il termine sopra stabilito senza che sia stato ottemperato a quanto sopra, ai sensi del suddetto l'articolo 17, comma 1, lettera a), il procedimento di conferimento della concessione in conformità alle disposizioni regionali e nel termine di giorni

120 (centoventi) di cui alla D.G.R. n. 3-5122 del 5 giugno 2017, previa determinazione del valore locativo dei beni secondo quanto disposto dall'articolo 18, comma 1 della legge regionale 23/2016;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)